

URBANISTICA E TRASPORTI. Un anno di svolta per tanti progetti attesi dalla città

# Caserme e Musil, tram e ciclabili: le partite del 2020

Cittadella amministrativa alla «Papa», al traguardo la convenzione Museo dell'industria al Comparto Milano: a breve la prima pietra

Natalia Danesi

Nessun progetto faraonico, ma traguardi importanti, e passaggi amministrativi decisivi. Il 2020, stando alle premesse, sarà per Brescia un anno di svolta: verranno messe le basi per diversi progetti cruciali per la città, mentre altri attesi da tempo arriveranno al traguardo.

**TRA I PIÙ ATTESI**, c'è la sede centrale del Musil, il Museo dell'industria e del lavoro, del quale verrà posata la prima pietra a gennaio. Da contratto, i cantieri dovrebbero durare circa 11 mesi, ma è probabile che si debba comunque aspettare il 2021 per il taglio del nastro.

L'area, con il progetto Oltre la strada, sarà interessata anche dalla riapertura del sottopasso di via Rose e all'avvio dei cantieri sulla sede stradale in via Milano. Prevista anche la parziale demolizione dell'ex Ideal Standard con l'avvio dei lavori per il nuovo teatro. In materia di urbanistica, il 2020 sarà anche l'anno nel quale prenderà corpo il progetto di trasformazione delle ex caserme: in primis la Papa, destinata a diventare una cittadella amministrativa per gli uffici della Motorizzazione e dell'Agenzia delle Dogane nonché il comando provinciale della Guardia di Finanza. La Loggia sta chiudendo con il Demanio la convenzione e già a gennaio potrebbe arrivare l'adozione del piano attuativo e poi l'approvazione; difficile però che i cantieri arrivino prima di fine anno o inizio 2021. Vice-



L'ex caserma Papa diventerà una cittadella amministrativa



Lavori sull'area che ospiterà la nuova pista di atletica



Brescia a Roma per rinnovare la richiesta di fondi per il tram

versa potrebbe essere più rapido, coinvolgendo i privati della Nibofin Srl che hanno acquisito il complesso, l'iter di riconversione a residenziale della caserma Gnutti.

Sul fronte delle infrastrutture sportive, è atteso dopo molte vicissitudini, il taglio del nastro della pista di atletica di Sanpolino. Tra le opere pubbliche che impegneranno la città c'è poi l'avvio del piano di adeguamento antisismico delle scuole. A settembre i lavori partiranno alla materna Fiumicello di via Panigada, alla primaria Giovanni XXIII di via Sabbioneta e alla secondaria di primo grado Divisione Tridentina; 640 studenti di 35 classi andranno spostati in altre sedi.

Sul fronte trasporti, la Loggia tornerà a bussare al ministero per chiedere i fondi necessari alla realizzazione del tram, ma punta anche a partecipare al bando per il finanziamento dell'allungamento della metropolitana fino a Concesio. L'obiettivo è di arrivare a 65 milioni di utenti annui del Tpl con, anche, migliori tecnologie come la telerilevazione dei bus che consentirà di consultare i tempi di attesa da una app telefonica. La mobilità automobilistica potrebbe subire nel 2020 qualche ritocco, magari con l'allargamento della Ztl a via Trieste, ma l'Amministrazione punta soprattutto ad estendere la rete delle piste ciclabili (sul ring, e da via Vallecarnonica a corso Garibaldi). Tanta carne al fuoco con l'obiettivo - nell'intenzione del sindaco Del Bono e della sua giunta - di rendere Brescia più vivibile. •



## Gli «incompiuti»

### Tintoretto, scade il bando Tempi lunghi per il carcere

Tra polemiche e proteste, arriverà al traguardo il 4 febbraio il bando per l'alienazione e la valorizzazione della torre Tintoretto. Se andrà a buon fine, il 2020 sarà l'anno nel quale si conoscerà finalmente il futuro dell'edificio svuotato ormai nel lontano 2013. Riquadrificazione o demolizione? Queste le due opzioni sul tavolo. Quel che è certo, è che in quel sedime andranno realizzati alloggi in housing sociale, e che sulla vicenda pende già un doppio ricorso (alla Corte dei conti e all'Anac) presentato dall'ex consigliere Aler Mirko Lombardi.

**SITUAZIONE** di impasse invece sul progetto di ampliamento del carcere di Verziano. Ad una recente

interrogazione presentata dal deputato del Pd Alfredo Bazzoli, il ministro della Giustizia Bonafede ha risposto che «l'iter procedurale ha avuto una significativa accelerazione proprio nella seconda metà del 2018 e durante il 2019».

Secondo il guardasigilli, è «auspicabile in tempi brevi l'indizione della gara per l'affidamento dei lavori che si prevede possano approssimativamente concludersi entro il termine di circa tre anni». Non ci sarà nessun taglio del nastro, insomma, prima del 2023.

**NON SONO** attesi infine sviluppi in tempi brevi sul fronte della collocazione del Biglo, tema controverso sul quale anche di recente si è scatenata una polemica in Consiglio comunale: «Abbiamo sempre parlato di mussalizzazione temporanea da realizzare durante il presente mandato - ha dichiarato a fine ottobre l'assessore alla Cultura Laura Castelletti - Mancano più di tre anni e mezzo alla scadenza ed entro il 2023 risolveremo la questione».



Al traguardo il bando Tintoretto



Gli esterni del carcere di Verziano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

